

## RELAZIONE TECNICA SUL PERMESSO " RAPINO " (AGIP)

---

La superficie del permesso è occupata per la maggior parte da depositi argillosi del Quaternario marino. Verso sud affiorano terreni del Pliocene e della formazione alloctona delle "Argille Scagliose" che, nella zona sud occidentale, vengono in contatto tettonico col Massiccio calcareo della Maiella.

In base ai risultati dei pozzi eseguiti, si sa che entro la serie del Pliocene medio-superiore esistono dei "pinch-out" o delle lenti sabbioso-arenacee. Essi rappresentano il tema di ricerca di quest'area e terminano in prossimità del fronte della formazione delle "Argille Scagliose", orientata circa in direzione Est - Ovest. Determinare il più esattamente possibile la posizione di questo fronte e quindi il confine meridionale del bacino sedimentario del Pliocene medio-inferiore era appunto lo scopo della ricerca nel permesso Rapino.

I rilievi sismici di dettaglio, eseguiti lungo il margine meridionale della concessione Filetto e interessanti in parte il permesso Rapino, hanno accertato in seguito che il fronte delle "Argille Scagliose" è localizzabile entro i limiti della Concessione. Non rimane, quindi, nel permesso alcun tema di ricerca.

D'altra parte anche i risultati del pozzo Poggioffiorito 3, eseguito successivamente alla richiesta del permesso Rapino, avevano compromesso notevolmente le prospettive minerarie di questa area. Il pozzo infatti, ubicato a circa m 1250 in direzione SSW del n°1, aveva incontrato le sabbie del "reservoir" con una porosità scarsissima, dimostrando così che il limite meridionale dell'area mineralizzata è compreso entro l'area della concessione Filetto.

Queste conclusioni non giustificano il proseguimento dell'esplorazione e quindi si è venuti nella determinazione di rinunciare al permesso.